

Rassegna del 03/07/2012

GIORNALE DELLA TOSCANA - Operatore ecologico travolto e ucciso - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «Autodromo sù Macon garanzie su traffico e rumore» - Passetti Silvia	2
TIRRENO - Travolto e ucciso lo spazzino con t'asino Assunto 4 giorni fa - Chiellini Sabrina	3
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Accade - Fornacette diventa palcoscenico - ...	5
TIRRENO PONTEDEIRA - La collega sotto choc «Ho sentito il colpo» - Chiellini Sabrina	6
TIRRENO PONTEDEIRA - La cooperativa: «I nostri operatori sono ben formati» - ...	8
TIRRENO PONTEDEIRA - Era al suo terzo giorno di lavoro - ...	9
TIRRENO PONTEDEIRA - Gli alfieri pisani sono stati premiati dalla Provincia - ...	10
TIRRENO PONTEDEIRA - A tutta danza in quel di calcinaia - ...	11
TIRRENO PONTEDEIRA - Cultura e solidarietà - ...	12
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Conduce l'asino, muore travolto dall'auto - ...	13
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «Gianfranco mi aveva confidato di aver sognato gli animali» - ...	14
TIRRENO CECINA-ROSIGNANO - La Provincia di Pisa premia il Castelbadie - ...	15
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Piccoli e grandi campioni al gran galà - ...	16

Operatore ecologico travolto e ucciso

Santa Maria a Monte: il 37enne faceva la differenziata a dorso d'asino

Un operatore ecologico di Santa Maria a Monte (Pisa) è morto ieri mattina durante il servizio dopo essere stato travolto da un'auto. L'incidente è avvenuto intorno alle 9. La vittima, Gianfranco Mei e aveva 37 anni lavorava come addetto alla raccolta differenziata dei rifiuti effettuata con l'ausilio di un asino. Questo particolare tipo di servizio è in vigore dal 2009 su iniziativa del Comune di Santa Maria a Monte e riguarda esclusivamente il centro storico e alcune zone limitrofe nelle quali viene effettuata la raccolta dei rifiuti porta a porta con i cosiddetti «asini spazzini». La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia municipale. L'uomo, sposato e residente a Calcinaia, aveva iniziato a lavorare solo pochi giorni fa per la coop Ambiente e servizi Valdarno. Mei e una sua collega erano partiti dalla stalla con due animali e si apprestavano a raggiungere il centro del paese per cominciare a lavorare. I due operatori ecologici e asini erano in fila indiana sul bordo della carreggiata, quando, subito dopo una curva con poca visibilità, è arrivata una Fiat Punto che, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato con l'angolo anteriore destro il cassone per la raccolta dei rifiuti dell'asino Arturo. L'animale è riuscito a spostarsi, mentre Mei, che si trovava vicino all'asino, è stato investito. Illesa la collega.



CALCINAIA LA POLEMICA

«Autodromo sì Ma con garanzie su traffico e rumore»

— CALCINAIA —

DOPO LE NOVITA della scorsa settimana, sul progetto dell'autodromo di Pardossi interviene anche Calcinaia. L'impianto va bene ma ad alcune condizioni. A preoccupare gli amministratori del comune limitrofo, infatti, ci sono due aspetti: il traffico e il rumore. «Quando l'autodromo sarà in funzione crescerà il traffico sulla frazione di Fornacette — osserva il vicesindaco Roberto Gonnelli — la strada di Fornacette insieme alla via di Pardossi sono quelle più segnalate anche dal navigatore, per questo le auto dirette all'autodromo si riverseranno tutte sulla Tosco Romagnola». E per la frazione che lo scorso anno ha chiuso l'accesso nel centro ai Tir, la viabilità è un tasto dolente. La soluzione proposta è quella di trovare vie alternative. Una è già stata programmata da anni. «Esiste un accordo, che coinvolge anche i comuni di Pontedera e di Cascina per costruire una via che dall'uscita della superstrada di Cascina eviti gli abitati di Pardossi e Latignano, per arrivare fino alla via di Gello — precisa il vicesindaco — Non si tratta della via che tagliava i campi di Latignano, progettata e poi giustamente cancellata». Il problema sono i finanziamenti. «Il progetto, già approvato necessita di risorse, ma potrebbe essere realizzato con l'apporto dei privati che investono nell'autodromo». L'altro punto riguarda il rumore. «I realizzatori dell'impianto hanno assicurato la costruzione di una cinta di alberi, per isolare il rumore prodotto dai motori, ecco, a nostro avviso sarebbe necessario un vero e proprio bosco, per star sicuri». E segnala. «La zona di Pardossi appartiene solo per una piccola parte al nostro comune, ma ci sentiamo vicini a questa frazione, i timori per l'autodromo sono sentiti da parte degli abitanti». Calcinaia ha già partecipato come Comune interessato agli incontri, che si sono tenuti con gli altri Comuni sull'autodromo. «Non siamo in polemica con il Comune di Pontedera — chiarisce il vicesindaco — le nostre sono osservazioni».

Silvia Passetti



Travolto e ucciso lo spazzino con l'asino Assunto 4 giorni fa

Santa Maria a Monte: un'auto in una curva ha investito l'uomo e l'animale al lavoro per raccogliere la differenziata

di **Sabrina Chiellini**

► SANTA MARIA A MONTE

La sua prima settimana di lavoro. L'assunzione come un traguardo di vita, non solo professionale: era il risultato di un grande impegno a uscire dalla tossicodipendenza, la possibilità di sfruttare l'offerta di una borsa lavoro del Sert come traguardo. Poteva essere l'inizio di una vita migliore ma Gianfranco Mei, 37 anni, di Calcinaiola, questa nuova vita l'ha solo desiderata. È morto sul lavoro, investito da un'auto mentre andava con un asinello verso il paese di Santa Maria a Monte insieme a un'altra operatrice della cooperativa sociale che da giovedì lo aveva assunto.

Non era una passeggiata, ma una ronda ecologica. Per cambiare marcia alla sua esistenza, per segnare un passo diverso dopo tante difficoltà, Gianfranco da qualche giorno faceva il netturbino con un mezzo speciale, a quattro zampe, che da anni fa notizia in provincia di Pisa. Si occupava della raccolta porta a porta dei rifiuti, con i cosiddetti asini spazzini. Gli piaceva quel progetto che la cooperativa "Ambiente e servizi Valdarno" porta avanti da tre anni con buoni esiti. Prima di iniziare il servizio, proprio ieri, aveva raccontato a Mauro Pirotta, responsabile della coop, che quegli asini, i suoi nuovi compagni di mestiere, li aveva addirittura sognati. Era soddisfatto, si sentiva nel pieno di una svolta. Pirotta era andato a prenderlo a casa

a Calcinaiola e lo aveva accompagnato in paese.

I nuovi arrivati, e in particolare coloro che provengono dal Sert, lavorano in coppia con un operatore più esperto. A sostegno di Gianfranco c'era Valentina, 33 anni, di Santa Maria a Monte, rimasta illesa per miracolo. Lei è stata la prima a rendersi conto della tragedia. In la-crima ha chiamato i soccorsi, telefonato alla cooperativa.

L'operatore ecologico è stato travolto da un'auto lungo via San Michele, in un tratto in curva vicino a un canneto. I due netturbini avevano fatto uscire gli animali dalla stalla e stavano facendo il percorso abituale. Camminavano uno davanti all'altro: Mei chiudeva la fila insieme all'asino a lui assegnato, "Arturo", che non ha avuto conseguenze.

Una Fiat Punto, condotta da un automobilista di Santa Maria a Monte, ha urtato con la parte anteriore destra il cassone piazzato sull'asino. L'animale è riuscito a spostarsi e si è infilato dentro la vegetazione lungo la provinciale: l'istinto lo ha salvato. Mei, che era vicino all'asino, è stato investito. Sbalzato, è finito contro la macchina; è caduto sull'asfalto, ferito alla testa, in un lago di sangue. Mentre l'automobilista era sconvolto per l'accaduto, i medici e i volontari hanno soccorso Gianfranco, ma è stato tutto inutile.

È morto sotto lo sguardo disperato della collega. Sulla strada non ci sono tracce di frenata e l'impatto è avvenuto alcuni

metri dopo la curva. I carabinieri di Santa Maria a Monte dovranno accertare eventuali responsabilità e il conducente sarà indagato per omicidio colposo.

C'è un altro aspetto dell'inchiesta su questo tragico infortunio. Sono al lavoro anche gli operatori della medicina del lavoro dell'Asl 5 di Pisa per valutare la correttezza delle procedure adottate nel servizio della raccolta porta a porta.

Il sindaco David Turini, si è impegnato a verificare la dinamica dell'incidente. Ma il servizio ambientale con gli asinelli andrà avanti. «Siamo tutti in lutto - in questi tre anni non è mai successo alcun infortunio. Quello capitato a Mei è un incidente stradale. Non è strettamente legato alla presenza degli asini, poteva accadere a un altro cittadino. Questo è il momento del dolore e deve restare tale. Spero che non ci siano polemiche: noi crediamo in questo progetto che ha dato la possibilità di un reinserimento lavorativo e sociale a decine di persone. Dà inoltre buoni risultati e tutela la razza degli asini che vengono impiegati nella raccolta».

Venerdì sullo stesso percorso, a poche curve di distanza, ha trovato la morte, sempre in seguito a un incidente, un pensionato di 64 anni. Due morti in meno di una settimana. Inevitabili gli interrogativi anche sulla sicurezza della strada provinciale che porta al paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gli asini impegnati nella raccolta



Gianfranco Mei, la vittima

**I ciuchi sono utilizzati
per il porta a porta
nel centro storico**

ACCADE

5

DOPPIA RECITA



Fornacette diventa palcoscenico

Inizia stasera a Fornacette la rassegna di Teatro Insieme. In piazza della Resistenza alle 21.30 la compagnia Incontriamoci a metà interpreta «Giochi di Luce». Alle 22.30 la compagnia Teatro ferramenta porta in scena «Wanda&Torero». L'ingresso è gratuito.



La collega sotto choc «Ho sentito il colpo»

La testimonianza di Valentina, la giovane che si trovava con Gianfranco quando è stato travolto dall'auto. È rimasto illeso l'asinello Arturo

**I RILIEVI
DELL'ASL 5**
La procura di Pisa ha aperto una inchiesta per chiarire le eventuali responsabilità nel decesso dell'uomo

**INCIDENTE
SUL LAVORO**
Mei aveva ritirato l'animale dalla stalla e si stava recando nel centro storico per la raccolta porta a porta dei rifiuti

di Sabrina Chiellini
SANTA MARIA A MONTE

C'è un'inchiesta sulla morte di Gianfranco Mei, 37 anni, l'operatore ecologico che è stato investito da un'auto a Santa Maria a Monte, mentre si apprestava a effettuare la raccolta porta a porta dei rifiuti, nel centro storico di Santa Maria a Monte, con l'utilizzo degli asini-spazzini. Un lunedì mattina soleggiato, l'inizio di una nuova esperienza per l'operaio che ha perso la vita.

L'incidente stradale è avvenuto mentre l'uomo era al lavoro. Per questo, oltre ai carabinieri di Santa Maria a Monte che si sono occupati dei rilievi stradali, sono intervenuti anche gli operatori della medicina del lavoro dell'Asl 5 per stabilire eventuali responsabilità nell'accaduto, diverse da quelle strettamente riconducibili al conducente della Punto che ha travolto l'operatore ecologico. Mei, stando a quanto è stato spiegato subito dopo l'incidente, aveva iniziato a lavorare solo pochi giorni fa per la cooperativa sociale "Ambiente e Servizi Valdarno", che da tre anni svolge il servizio di raccolta porta a porta per conto del Comune di Santa Maria a Monte utilizzando gli asini. Un servizio che per l'amministrazione deve continuare.

La prima a rendersi conto delle condizioni disperate di Mei è stata la collega Valentina, 33 anni, di Santa Maria a Monte.

È stata lei tra le prime a chiedere aiuto e a raccontare cosa era successo. «Non ci siamo resi conto della macchina – queste in sintesi le sue parole – se non quando ho sentito il colpo dell'auto che ha investito l'asino».

L'incidente è avvenuto poco dopo le 9. Mei e una sua collega – un'operatrice più esperta che aveva il compito di seguire la vittima ai suoi primi giorni di lavoro – erano partiti dalla stalla, che si trova a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente, a San Bastiano, con due animali – fra cui Arturo (anche lui investito, anche se illeso) – e si apprestavano a raggiungere il centro del paese per cominciare a lavorare. Operatori ecologici e asini erano in fila indiana sul bordo della carreggiata, quando, subito dopo una curva con poca visibilità, è arrivata la Fiat Punto che, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato con l'angolo anteriore destro il cassone per la raccolta dei rifiuti dell'asino Arturo.

L'animale, d'istinto, è riuscito a spostarsi, mentre Mei, che si trovava vicino all'asino, è sta-

to sbalzato ed è finito sulla macchina.

Illesa ma sotto choc la collega di Mei, così come non hanno riportato conseguenze i due animali che erano scarichi (la raccolta doveva cominciare) e che sono stati riaccompagnati nella stalla. La collega si è allonata in lacrime dalla scena dell'incidente accompagnata dal personale della cooperativa.

«Dobbiamo considerarlo un incidente sul lavoro a tutti gli effetti», dice il sindaco di Santa Maria a Monte, David Turini, rivolgendo il pensiero sia ai familiari della vittima che al conducente della Punto.

Un incidente sul lavoro, appunto. Ed è per questo che gli operatori della medicina del lavoro hanno affiancato i carabinieri nel chiedere notizie sull'incidente, cercare testimonianze. Verifiche dunque anche sugli asini, sul luogo dell'impatto. Tutto quanto è stato raccolto nei momenti successivi all'incidente sarà inviato alla procura di Pisa.

La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale di Pisa a disposizione dell'autorità giudiziaria. La segreteria della Fp-Cgil di Pisa si associa al cordoglio e chiede di accertare la dinamica dei fatti e di valutare la correttezza delle misure di sicurezza adottate.





Il drammatico incidente in via San Michele a Santa Maria a Monte in cui ha perso la vita Gianfranco Mel, 37 anni (fotoservizio Franco Silvi)

La cooperativa: «I nostri operatori sono ben formati»

Il cordoglio del sindaco di Santa Maria a Monte David Turini
«Sarà premura della giunta accertare la reale dinamica»

MAURO PIROTTA

Ero andato personalmente a prendere a casa Gianfranco. Era contento del lavoro, la notte aveva sognato proprio gli asini

► SANTA MARIA A MONTE

Da quando è stato istituito il servizio degli "asini spazzini" (luglio 2009) non si erano mai verificati incidenti agli operatori o agli animali, ha ricordato il Comune. Il personale assegnato al servizio, infatti, viene formato dalla cooperativa "Ambiente e Servizi Valdarno" e durante il primo periodo di impiego i nuovi arrivati - e in particolar modo coloro che provengono dai Sert - vengono messi in coppia con un operatore più esperto. «Esprimo prima di tutto il mio personale cordoglio, unito a quello di tutta l'amministrazione comunale di Santa Maria a Monte, per la morte di Gianfranco Mei - dice il sindaco, David Turini -. In questo momento, però, come sindaco vorrei precisare che sarà premura della giunta accertare, insieme ai responsabili della cooperativa, la reale dinamica dei fatti, in modo da poter adottare quegli accorgimenti necessari per migliorare la sicurezza degli operatori. In questi tre anni, grazie ad un impegno congiunto del Comune e dei gestori del servizio, abbiamo potuto dare la possibilità di un reinserimento lavorativo e sociale a decine di persone - dice ancora il sindaco - salvaguardando però sempre la sicurezza

za e dotando gli operatori di tutti gli strumenti possibili per non incorrere in incidenti. Tutto questo è testimoniato dal fatto che dal 2009 non si era mai registrato alcun episodio che avesse visto operatori o animali coinvolti in incidenti stradali».

Rammaricato anche Mauro Pirotta, responsabile della cooperativa "Ambiente e Servizi Valdarno", che ha in gestione il servizio degli "asini spazzini" per il Comune di Santa Maria a Monte. Pirotta, appena è stato informato dell'incidente, si è precipitato in via San Michele per rendersi conto di cosa era accaduto. Ha seguito i rilievi e ha atteso la rimozione della salma, poi trasportata a medicina

legale a Pisa. «La cosa mi sembra ancora incredibile, perché tutte le mattine percorriamo quel tratto e non era mai successo niente - dice Pirotta - e pensare che questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ero andato io a prendere Gianfranco Mei a casa sua a Calcinaia. Mi aveva detto che era molto contento di questo lavoro e che addirittura aveva sognato gli asini. D'altronde questo tipo di lavoro, per chi proviene da una situazione difficile - spiega Pirotta - permette un reinserimento graduale ma soprattutto permette di instaurare un rapporto con gli animali davvero speciale. È una tragedia e viste come sono andate le cose - conclude Pirotta - credo proprio che gli asini non c'entrino niente, in quanto ad essere travolto poteva anche essere un operatore che scendeva da un mezzo meccanico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Era al suo terzo giorno di lavoro

Gianfranco Mei (foto), 37 anni, abitava a Calcinaia e aveva un figlio. Da cinque giorni lavorava presso la cooperativa sociale che ha in gestione il servizio "Asini Spazzini" mediante una borsa lavoro del Sert.

Sono stati i responsabili della cooperativa i primi a informare i familiari dell'uomo che, dopo alcune esperienze di vita non facili, aveva trovato un sostegno dalla cooperativa sociale che portava avanti il progetto degli asini spazzini ed era, come spiegano i colleghi, soddisfatto del nuovo lavoro.

Ieri ai familiari della vittima così come agli amministratori comunali rimasti colpiti dalla tragedia è andata la solidarietà di molte persone.

Tra loro anche i responsabili di progetti che servono all'inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti.



Gli alfieri pisani sono stati premiati dalla Provincia

Oltre a Pontedera e Castelbadie riconoscimenti individuali a Francesca Doveri e alle rematrici di S. Miniato e Calcinaia

► PISA

Una grande festa dello sport pisano, con la presenza dei suoi alfieri in ogni disciplina. La Provincia, con l'assessore Salvatore Sanzo, ha ospitato nella sala consiliare, la consueta cerimonia di premiazione di società e atleti del territorio che nel corso del 2011-12 si sono distinti per i loro risultati e per i contenuti della loro attività. In passerella 26 rappresentanti di varie specialità, con dirigenti, familiari e amici.

Oltre al Pontedera, trionfatore nel proprio girone di serie D e promosso in Seconda Divisione Lega Pro, le giovanissime della Ginnastica Ponsacco (Alice Caroti, Virginia Gori, Chiara Mariotti e Irene Falleni), vincitrici del titolo interregionale, campionato federale di serie C; e ancora per il calcio, il Castelbadie che si è aggiudicato la vittoria nel girone di Prima Categoria e dunque il diritto a salire in Promozione.

Per i riconoscimenti individuali la capannolese Francesca Doveri (Cs Esercito, il premio ritirato dal padre), nel 2011 regina tricolore di pentathlon indoor e azzurra ai mondiali di atletica; la pallavolista sanminiatese Silvia Lotti (in quota alla Futura Busto Arsizio), fra le protagoniste, con la Nazionale juniores, della medaglia d'oro ai mondiali 2011; le rematrici Giulia Campioni (Canottieri San Miniato) e Sandra Celoni (Canottieri Cavallini Calcinaia), che agli Europei Junior di Bled in Slovenia hanno conquistato rispettivamente un bronzo (col quattro di coppia) e una accoppiata oro-argento (nel quattro senza e nell'otto).



Gianfranco Donnini (presidente Us Città di Pontedera)



Sandra Celoni (Canottieri Cavallini Calcinaia)



Silvia Lotti (Futura Volley Busto Arsizio)



**A TUTTA DANZA
IN QUEL DI CALCINAIA**

■ ■ Nel programma di cultura e solidarietà di Calcinaia domani, in piazza della Resistenza, sarà la danza a farla da padrona con lo spettacolo "Agap'ino", presentato dalla compagnia Major Von Frinzius di Livorno, e con la serata-spettacolo a cura di "Ias...Emozioni", l'istituto di arte e spettacolo che ha sede a Calcinaia. L'ingresso è libero e tutte le offerte raccolte andranno al progetto "Calcinaia per l'Emilia", iniziativa nata per dare aiuto ai terremotati.



CALCINAIA PRO TERREMOTATI

Cultura e solidarietà

► CALCINAIA

A Calcinaia cultura e solidarietà vanno a braccetto. All'interno del luglio calcinaio da segnalare l'iniziativa "Teatro insieme", costituita da due serate di recitazione e divertissement tenute da associazioni di diversamente abili. I ricavati saranno devoluti alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. La location è quella di piazza della Resistenza a Fornacette, e l'ingresso è libero. Stasera alle 21,30 saranno i "Giochi di luci" della compagnia "Incontriamoci a metà" a inaugurare la rassegna; a seguire, alle 22,30, il divertentissimo spettacolo della compagnia Teatro Ferramenta "Wanda & Torero".

Piazza della Resistenza
■ Stasera alle 21,30


Conduce l'asino, muore travolto dall'auto

Dramma a S.Maria a Monte. Il 37enne di Calcinaia faceva il netturbino da soli 5 giorni

LA TRAGEDIA

In fila

Il giovane era in testa al gruppo degli asini-spazzini lungo la strada di via San Michele nel tratto che dal bar Bellavista porta a Ponticelli

L'impatto

Inspiegabilmente una Fiat Punto ha travolto il 37enne che procedeva lungo il ciglio della strada in quel tratto in curva con poca visibilità. Mei è morto sul colpo

— SANTA MARIA A MONTE —

SI CHIAMAVA Gianfranco Mei e stava, faticosamente, cercando di ricominciare a vivere dopo un passato molto difficile, in cui aveva conosciuto anche il carcere. Il Sert, per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro, lo aveva assegnato alla cooperativa sociale "Ambiente e Servizi Valdarno", che a Santa Maria a Monte ha in gestione il servizio "Asini Spazzini". Proprio mentre stava svolgendo il suo lavoro di operatore ecologico Gianfranco Mei, poco prima delle 9 di ieri mattina, ha trovato la morte travolto da una Fiat Punto. Il fatto è avvenuto sulla salita di via San Michele, la strada che, per intenderci, dal bar Bellavista

porta fino a Ponticelli. Mei, che aveva 37 anni ed era nato ad Avelino, conviveva a Calcinaia insieme alla sua compagna. Con la coppia abitava anche il figlio di lei, avuto da una precedente relazione.

L'INCIDENTE è avvenuto poco prima delle nove del mattino. Gianfranco Mei, che da soli cinque giorni lavorava come operatore ecologico a Santa Maria a Monte, aveva iniziato da poco il servizio insieme ad una collega più esperta. I due avevano con se una coppia di asini e stavano percorrendo via San Michele in fila indiana.

Cento metri dietro a loro altri due operatori e altrettanti asini, che poi avrebbero intrapreso un percorso diverso. L'auto dell'investitore ha sorpassato la prima coppia di asini ma, dopo aver effettuato una curva, non è riuscito ad evitare la seconda travolgendo letteralmente Gianfranco Mei, che chiudeva la fila preceduta dai due asini e dalla collega. Per l'uomo è stato fatale l'impatto con l'auto, condotta da un residente nel comune di Santa Maria a Monte.

I carabinieri, intervenuti per i rilievi di rito, non escludono nessuna ipotesi ma la più probabile è che il conducente si sia distratto, visto che sull'asfalto non ci sono segni di frenata. Illesi gli animali e la collega di Gianfranco Mei. Vani i soccorsi dei sanitari del 118. La strada, molto trafficata, è rimasta chiusa per almeno due ore. La salma dell'uomo, dopo che sul posto è arrivato anche il magistrato di turno, è stata trasferita al reparto di medicina legale dell'ospedale di Pisa per l'esame autoptico.



LE REAZIONI IL DOLORE DEL RESPONSABILE DELLA COOPERATIVA: «ERA MOLTO CONTENTO DI QUESTO IMPIEGO» «Gianfranco mi aveva confidato di aver sognato gli animali»

IL SINDACO

«Sarà nostra premura accertare le responsabilità per aumentare la sicurezza»

«LA COSA mi sembra ancora incredibile, perché tutte le mattine percorriamo quel tratto e non era mai successo niente e pensare che questa mattina era andato io a prendere Gianfranco Mei a casa sua a Calcinaia». E' comprensibilmente rammaricato Mauro Pirotta, responsabile della cooperativa Ambiente e Servizi Valdarno, che ha in gestione il servizio Asini spazzini per il Comune di Santa Maria a Monte.

«Mi aveva detto che era molto contento di questo lavoro e che addirittura aveva sognato gli asini. D'altronde questo tipo di lavoro, per chi proviene da una situazione difficile — spiega Pirotta — permette un reinserimento graduale ma soprattutto permette di instaurare un rapporto con gli animali davvero speciale. E' una tragedia e, viste come sono andate le cose, credo proprio che gli asini non c'entrino niente, in quanto ad essere travolto poteva anche essere un operatore che scendeva da un mezzo meccanico».

Grande cordoglio anche da parte del sindaco David Turini: «Vorrei precisare che sarà premura della giunta accertare, insieme ai responsabili della cooperativa, la reale dinamica dei fatti, in modo da poter adottare quegli accorgimenti necessari per migliorare la sicurezza degli operatori. In questi tre anni, grazie ad un impegno congiunto del Comune dei gestori del servizio, abbiamo potuto dare la possibilità di un reinserimento lavorativo e sociale a decine di persone — dice il sindaco — salvaguardando però sempre la sicurezza e dotando gli operatori di tutti gli strumenti possibili per non incorrere in incidenti. Tutto questo è testimoniato dal fatto che dal 2009 non si era mai registrato alcun episodio che avesse visto operatori o animali coinvolti in incidenti stradali».



NEL BORGO Gli asini di Santa Maria a Monte al lavoro



La Provincia di Pisa premia il Castelbadie

► PISA

Un premio al Castelbadie nell'annuale "Festa dello sport pisano". In passerella 26 rappresentanti di varie specialità, con dirigenti, familiari e amici.

Una grande festa dello sport pisano, con la presenza dei suoi "alfieri" in ogni disciplina. La Provincia, nella persona dell'assessore Salvatore Sanzo, ha ospitato, nella propria sala consiliare, la consueta cerimonia di premiazione di società e atleti di tutto il territorio che nel corso del 2011-12 si sono particolarmente distinti, per i loro risultati e per i contenuti della loro attività. In passerella 26 rappresentanti di varie specialità, con dirigenti, familiari e amici.

Questi alcuni dei festeggiati per gli sport di gruppo. Oltre al Pontedera Calcio, trionfatore nel proprio girone di Serie D e promosso in Seconda Divisione Lega Pro, le giovanissime della Ginnastica Ponsacco (Alice Caroti, Virginia Gori, Chiara Mariotti e Irene Falleni), vincitrici del titolo interregionale, Campionato federale di Serie C; e ancora per il calcio, il Gs Castelbadie (di Castellina Marittima), che si è aggiudicato la vittoria nel proprio girone di Prima Categoria e dunque il diritto a salire in Promozione.

La pontederese Francesca Doveri (Cs Esercito), nel 2011 regina tricolore di pentathlon indoor (ad Ancona) e azzurra ai Mondiali di atletica; la pallavolista samminiatese Silvia Lotti (in quota alla Futura Volley Busto Arsizio), fra le protagoniste, con la Nazionale juniores, della medaglia d'oro ai Mondiali 2011; le rematrici Giulia Campioni (Canottieri San Miniato) e Sandra Celoni (Canottieri Cavallini Calcinaia), che agli Europei junior di Bled in Slovenia hanno conquistato la prima un bronzo (con il quattro di coppia), la seconda un' accoppiata oro-argento.



Piccoli e grandi campioni al gran galà

La Provincia di Pisa ha premiato le nostre eccellenze. Tanti gli atleti della nostra zona. Oltre al Pontedera calcio che ha dominato la serie D, anche tante altre realtà sportive: dalla Ginnastica Ponsacco alle ragazze del pentathlon

LO SPORT pisano brinda ai suoi atleti "top". La Provincia, con l'assessore Salvatore Sanzo, ha ospitato, nella propria sala consiliare, la consueta cerimonia di premiazione di società e singoli, di tutto il territorio e di ogni disciplina, che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti, per i loro risultati e per i contenuti della loro attività. In passerella, per il 2011-12, una sfilata di 26 rappresentanti di varie specialità, con dirigenti, familiari e amici».

QUESTI ALCUNI dei festeggiati per gli sport di grup-

po. Oltre al Pontedera Calcio, trionfatore nel proprio girone di Serie D e promosso in Seconda Divisione Lega Pro, le giovanissime della Ginnastica Ponsacco (Alice Caroti, Virginia Gori, Chiara Mariotti e Irene Falleni), vincitrici del titolo interregionale, Campionato federale di Serie C; e ancora per il calcio, il GS Castelbadié (di Castellina Marittima), che si è aggiudicato la vittoria nel proprio girone di Prima Categoria e dunque il diritto a salire in Promozione.

PASSIAMO poi ad alcuni

dei riconoscimenti individuali. La pontederese Francesca Doveri (Cs Esercito), nel 2011 regina tricolore di pentathlon indoor (ad Ancona) e azzurra ai Mondiali di atletica; la pallavolista samminiatese Silvia Lotti (in quota alla Futura Volley

Busto Arsizio), fra le protagoniste, con la Nazionale juniores, della medaglia d'oro ai Mondiali 2011; le rematrici Giulia Campioni (Canottieri San Miniato) e Sandra Celoni (Canottieri Cavallini Calcinaia), che agli Europei junior di Bled in Slovenia hanno conquista-

to la prima un bronzo (con il quattro di coppia), la seconda un'accoppiata oro-argento (nel quattro senza e nell'otto, rispettivamente).

E ancora Sara Morganti (Terre Brune Equestrian Centre), campionessa italiana assoluta nel paradressage e in procinto di partecipare alle prossime Olimpiadi di Londra; Matteo Cara (scuola di arti marziali Fraggale), vero 'mattatore': nel 2011 campione italiano professionisti Fikbms; nel 2012 campione italiano dilettanti Fikbms, azzurro nella nazionale di Low Kick e campione internazionale K1 a Koliseu (Brasile).





BRAVI
Da sinistra in
alto e in senso
orario: Sandra
Celoni,
Ginnastica
Ponsacco, Silvia
Lotti, Sauro
Masini, Giulia
Campioni e
Gianfranco
Dinnini

